

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	AOC Italia S.r.l.
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento di Filago
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Bergamo
Comune	Filago - Filago
Indirizzo	Via Rodi, 5
CAP	24040
Telefono	035997111
Fax	035997300
Indirizzo PEC	amministrazione.AOCfilago@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Bergamo
Comune	Filago
Indirizzo	Via Rodi, 5
CAP	24040
Telefono	035997111
Fax	035997300
Indirizzo PEC	amministrazione.AOCfilago@pec.it
Gestore	Umberto Colpani
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - BERGAMO	Via Torquato Tasso, 8 24100 - Bergamo (BG)	protocollo.prefbg@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BERGAMO	Via Codussi, 9 24100 - Bergamo (BG)	com.bergamo@cert.vigilfuoco.it com.prev.bergamo@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Filago	Comune di Filago	p.zza Dante, 12 24040 - Filago (BG)	protocollo@pec.comune.filago.bg.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	COMITATO TECNICO REGIONALE	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia	Via I. Rosellini 17 20124 - Milano (MI)	arpa@pec.regione.lombardia.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Regione Lombardia	11221	2007-10-08
Ambiente	ISO 14001:2015	TUV	73 104 2039	2022-08-04

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:29/11/2022

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:22/03/2023

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:11/04/2023

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Filago	1.100	E
Centro Abitato	Madone	1.500	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bozzetto S.p.A.	200	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Promat S.p.A.	130	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	PROSIMET	500	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ECOLOMBARDIA 4	550	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	AMD s.n.c.	300	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	DIESSE RUBBER HOSE	450	N

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Syreco Training center	750	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LDE S.r.l	250	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Confalonieri S.p.a.	650	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Preformati BMC S.r.l	200	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Lodotruck S.r.l	200	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Di trani S.r.l	200	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ARVA Co Packaging	200	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Ufficio Pubblico	municipio di Filago	1.000	E
Chiesa	chiesa di Filago	1.000	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	centro sportivo	1.000	E
Scuole/Asili	scuola secondaria di primo grado "Don. L. Milani"	1.000	E
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII"	1.000	E
Scuole/Asili	Scuola Elementare "Edmondo De Amicis"	1.000	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	centro polifunzionale	1.000	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	oratorio Parrocchia S. Maria Assunta	1.000	E
Ufficio Pubblico	Municipio di Madone	1.600	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Oratorio Parrocchia San Giovanni	1.600	N
Scuole/Asili	Scuola elementare Madone	1.600	N
Scuole/Asili	Scuola media statale Madone	1.600	N
Scuole/Asili	Scuola materna "Giovanni XXIII"	1.600	N

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto	100	SE
Metanodotti	Metanodotto SNAM	100	SE
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Rete del gas urbano	100	SE

Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linee alta tensione	150	SE
---	---------------------	-----	----

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP155	50	NO
Strada Provinciale	SP183 (vie delle industrie)	125	NE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Dordo	200	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Le attività condotte all'interno dello Stabilimento in esame sono finalizzate alla produzione di resine liquide, solide e in emulsione.

Le resine prodotte e/o utilizzate possono essere di tipo poliestere, poliestere modificato, poliuretano, ed epossidico.

Le resine possono essere prodotte:

- allo stato liquido, tal quali (Monomer Free MF, senza solventi) o disciolte in stirene o altri monomeri insaturi (ad esempio metacrilati, diallilftalato, viniltoluene)
- come emulsioni acquose
- come resine solide

Queste resine trovano applicazione in diversi campi come la nautica, l'arredamento, l'edilizia, l'automotive, l'industria chimica, l'industria della produzione delle fibre di vetro (sizing e Binder).

Le attività condotte nello Stabilimento sono così riassumibili:

1. stoccaggio/carico materie prime;
2. stoccaggio/carico intermedi;
3. sintesi della resina base tramite reazioni di poliaddizione e/o policondensazione accompagnata da distillazione;
4. diluizione delle resine in solvente e finissaggio;
5. o, in alternativa al punto 4, emulsione delle resine in acqua (resine per sizing)
6. o, in alternativa ai punti 4 e 5, solidificazione delle resine e macinazione (resine binders e resine solide).

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - p-Toluidine**

PERICOLI PER LA SALUTE - H331 – Tossico se inalato.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - N,N Dimethyl Aniline**

PERICOLI PER LA SALUTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H331 – Tossico se inalato.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - DICICLOPENTADIENE**

PERICOLI PER LA SALUTE - H331 – Tossico se inalato.

H226 – Liquido e vapori infiammabili.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - ISOPHORONE DIISOCYANATE

PERICOLI PER LA SALUTE - H330 Letale se inalato.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - ACETYL ACETONE**

PERICOLI PER LA SALUTE - H226 Liquido e vapori infiammabili.

H311+H331 Tossico a contatto con la pelle o se inalato.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - RIFIUTO W035**

PERICOLI PER LA SALUTE - H331 – Tossico se inalato.

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - DICHIARAZIONE H1

PERICOLI PER LA SALUTE - H300 – Letale se assimilato.

H310 – Letale per contatto con la pelle.

H330 – Letale se inalato.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - DICHIARAZIONE H2**

PERICOLI PER LA SALUTE - H300 – Letale se assimilato.

H310 – Letale per contatto con la pelle.

H330 – Letale se inalato.

H331 – Tossico se inalato.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ETHYL ACETATE**

PERICOLI FISICI - H226 – Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - METHYL METHACRYLATE 10-35 PPM MEHQ**

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - TOLUENE**

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - STIRENE**

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - VINIL TOLUENE (MISCELA DI ISOMERI)**

PERICOLI FISICI - H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H226 - Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - 2-PHENYL PROPENE**

PERICOLI FISICI - H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H226 - Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - DICICLOPENTADIENE**

PERICOLI FISICI - H331 – Tossico se inalato.

H226 – Liquido e vapori infiammabili.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ETHANOL (DENATURATION EUROPE)**

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - 1-Methoxy-2-Propanol**

PERICOLI FISICI - H226 – Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ACETONE**

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ACETYL ACETONE**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.

H311+H331 Tossico a contatto con la pelle o se inalato.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - RIFIUTO W011**

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - RIFIUTO W035**

PERICOLI FISICI - H331 – Tossico se inalato.

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Synolite Ftalica**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Synolite RES**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Hobilon M**

PERICOLI FISICI - H226 – Liquido e vapori infiammabili.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Hobilon T**

PERICOLI FISICI - H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - DARON 41**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - SYNOLITE™ 0542-U-2**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - SYNOLITE™ 7044-M-1**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - INTERMEDIATE 175**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - PALAPREG® H 2681-01**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - INTERMEDIATE Z 4894**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - INTERMEDIATE X Neoxil® 961/D**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - INTERMEDIO X NX 8294**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - INTERMEDIATE Neoxil® 954 D**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - PALAPREG® P 152-01**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - PALATAL® A 461-01 Z**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - PALATAL® E 220-01**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - PALATAL® P 51-01**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Hobilon® H-10**

PERICOLI FISICI - H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - SYNOLITE™ 8012-N-1**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - ATLAC® E-NOVA MA 6325**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Neomould® 1982-W-1**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - SYNOLITE™ 1389-I-2**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Hobilon® 21**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - INTERMEDIATE Neoxil® 2512**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - BEYONE™ 822-N-01**

PERICOLI FISICI - H226 - Liquido e vapori infiammabili

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - HOBILON TRAP**

PERICOLI FISICI - H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - DICHIARAZIONE P5c**

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 – Liquido e vapori infiammabili.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **p-Toluidine**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H331 – Tossico se inalato.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **DIALLYL PHTHALATE**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -

PROPOXYLATED BISPENOL-A

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **COBALT BIS(2-ETHYL HEXANOATE),10% CO, IN**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - N,N Dimethyl

Aniline

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H331 – Tossico se inalato.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - VINIL TOLUENE (MISCELA DI ISOMERI)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H226 - Liquido e vapori infiammabili

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - 2-PHENYL PROPENE

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H226 - Liquido e vapori infiammabili.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - DICICLOPENTADIENE

PERICOLI PER L AMBIENTE - H331 – Tossico se inalato.
H226 – Liquido e vapori infiammabili.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - EPOXY RESIN AV.MOL. 350

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - EPOXY RESIN AV.MOL. 350MASS 480

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - ISOPHORONE DIISOCYANATE

PERICOLI PER L AMBIENTE - H330 Letale se inalato.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - RIFIUTO W011

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Hobilon M

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 – Liquido e vapori infiammabili.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - NEOXIL® 965

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - INTERMEDIO X NX 8294

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 - Liquido e vapori infiammabili
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Hobilon® H-10

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - INTERMEDIATE Neoxil® 2512

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 - Liquido e vapori infiammabili
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - BEYONE™ 822-N-01**
 PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 - Liquido e vapori infiammabili
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - NEOXIL® K12**
 PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - HOBILON TRAP**
 PERICOLI PER L AMBIENTE - H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - NEOXIL® E240-8TA**
 PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - HYDROQUINONE**
 PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BISPENOL A**
 PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - 2,3-EPOXY PROPYL NEODECANOATE**
 PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - M678 Propoxylated Bisphenol**
 PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - DICHIARAZIONE E1**
 PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - DICHIARAZIONE E2**
 PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

- 33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso:**
4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3- cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone
- ALTRO - HYDRAZINE, 15%
 SOSTANZE PERICOLOSE - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H331 Tossico se inalato

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Scenario 24.2. Pool Fire di Stirene nel bacino di contenimento del serbatoio

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico: 12,5 kW/m² a 28 m; 5 kW/m² a 38 m; 3 kW/m² a 44 m

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento di carattere generale che tutte le persone presenti nell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento in emergenza dovrebbero seguire al segnale di attivazione dell'allarme-emergenza. Dette norme potranno essere ulteriormente specificate in relazione alla tipologia di evento e alla sua evoluzione nel tempo.

Se sono fuori casa:

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino.

Se sono in automobile:

- posteggiano immediatamente in modo da non recare intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso, spengono il motore e cercano riparo nel locale al chiuso più vicino;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

I dettagli sul comportamento da seguire nei vari casi è riportato nel paragrafo 7 del PEE provinciale reperibile all'indirizzo:

Tipologia di allerta alla popolazione:

La scelta circa lo strumento da utilizzare per allertare la popolazione spetta al Sindaco il quale, tra i mezzi di allertamento ipotizzabili, preferirà quelli che soddisfano le seguenti prioritarie esigenze:

- raggiungere il più ampio numero di persone nel più breve lasso di tempo possibile;
- essere gestibili direttamente dall'amministrazione competente;
- essere attivabili in condizioni di sicurezza in quanto gli impianti non richiedono al personale preposto di operare in "zone a rischio";
- essere in grado di fornire informazioni anche complesse;
- essere gestibili da personale operativo h24.

Ciò premesso, lo strumento più idoneo è – secondo lo standard tecnologico più aggiornato – un impianto di amplificazione, dotato dei seguenti requisiti:

- potenza sufficiente per raggiungere anche il limite esterno della zona di attenzione;
- un sistema di comando di facile attivazione ed immediatamente disponibile per l'autorità locale di protezione civile ovvero per la persona dallo stesso delegata a tale specifico scopo;
- gestibile da personale operativo h 24;
- idoneo a trasmettere anche messaggi complessi.

Tuttavia, in mancanza di sistemi rispondenti al citato standard, sono ipotizzabili, in via transitoria strumentazioni meno complesse quali:

- impianti di sirene (comprese quelle gestibili solo da personale interno all'azienda);
- megafoni autoalimentati (di norma quelli montati su autovetture);
- campane predisposte su torri civiche o parrocchiali ecc.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Enti coinvolti:

- Centro Operativo Intercomunale per la gestione delle emergenze (c/o Consorzio ATS);
- Prefettura;
- Comune di Filago;
- Vigili del Fuoco;
- Forze dell'ordine;
- Polizia Locale;
- ARPA;
- ATS;
- Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);
- Questura;
- Strutture ospedaliere;
- Gruppi di Protezione Civile e organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto.

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Scenario 33.2. Pool Fire di liquidi infiammabili rilasciati nella movimentazione di cisternette

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico: 12,5 kW/m² a 25 m; 5 kW/m² a 34 m; 3 kW/m² a 40 m.

Porzione esterna coinvolta destinata a prato e priva di insediamenti.

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento di carattere generale che tutte le persone presenti nell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento in emergenza dovrebbero seguire al segnale di attivazione dell'allarme-emergenza. Dette norme potranno essere ulteriormente specificate in relazione alla tipologia di evento e alla sua evoluzione nel tempo.

Se sono fuori casa:

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino.

Se sono in automobile:

- posteggiano immediatamente in modo da non recare intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso, spengono il motore e cercano riparo nel locale al chiuso più vicino;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

I dettagli sul comportamento da seguire nei vari casi è riportato nel paragrafo 7 del PEE provinciale reperibile all'indirizzo:
https://www.prefettura.it/bergamo/contenuti/Emergenze_protezione_civile-9334.htm

Tipologia di allerta alla popolazione:

La scelta circa lo strumento da utilizzare per allertare la popolazione spetta al Sindaco il quale, tra i mezzi di allertamento ipotizzabili, preferirà quelli che soddisfano le seguenti prioritarie esigenze:

- raggiungere il più ampio numero di persone nel più breve lasso di tempo possibile;
- essere gestibili direttamente dall'amministrazione competente;
- essere attivabili in condizioni di sicurezza in quanto gli impianti non richiedono al personale preposto di operare in "zone a rischio";
- essere in grado di fornire informazioni anche complesse;
- essere gestibili da personale operativo h24.

Ciò premesso, lo strumento più idoneo è – secondo lo standard tecnologico più aggiornato – un impianto di amplificazione, dotato dei seguenti requisiti:

- potenza sufficiente per raggiungere anche il limite esterno della zona di attenzione;
- un sistema di comando di facile attivazione ed immediatamente disponibile per l'autorità locale di protezione civile ovvero per la persona dallo stesso delegata a tale specifico scopo;
- gestibile da personale operativo h 24;
- idoneo a trasmettere anche messaggi complessi.

Tuttavia, in mancanza di sistemi rispondenti al citato standard, sono ipotizzabili, in via transitoria strumentazioni meno complesse quali:

- impianti di sirene (comprese quelle gestibili solo da personale interno all'azienda);
- megafoni autoalimentati (di norma quelli montati su autovetture);
- campane predisposte su torri civiche o parrocchiali ecc.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Enti coinvolti:

- Centro Operativo Intercomunale per la gestione delle emergenze (c/o Consorzio ATS);
- Prefettura;
- Comune di Filago;
- Vigili del Fuoco;
- Forze dell'ordine;
- Polizia Locale;
- ARPA;
- ATS;
- Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);
- Questura;
- Strutture ospedaliere;
- Gruppi di Protezione Civile e organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto.

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - Scenario 35.2. Pool Fire di Resine Poliestere nel bacino di contenimento dei serbatoi finissaggio area 67

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico: 12,5 kW/m² a 28 m; 5 kW/m² a 37 m; 3 kW/m² a 43 m.

Porzione esterna coinvolta destinata a prato e priva di insediamenti.

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento di carattere generale che tutte le persone presenti nell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento in emergenza dovrebbero seguire al segnale di attivazione dell'allarme-emergenza. Dette norme potranno essere ulteriormente specificate in relazione alla tipologia di evento e alla sua evoluzione nel tempo.

Se sono fuori casa:

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino.

Se sono in automobile:

- posteggiano immediatamente in modo da non recare intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso, spengono il motore e cercano riparo nel locale al chiuso più vicino;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

I dettagli sul comportamento da seguire nei vari casi è riportato nel paragrafo 7 del PEE provinciale reperibile all'indirizzo: https://www.prefettura.it/bergamo/contenuti/Emergenze_protezione_civile-9334.htm

Tipologia di allerta alla popolazione:

La scelta circa lo strumento da utilizzare per allertare la popolazione spetta al Sindaco il quale, tra i mezzi di allertamento ipotizzabili, preferirà quelli che soddisfano le seguenti prioritarie esigenze:

- raggiungere il più ampio numero di persone nel più breve lasso di tempo possibile;

- essere gestibili direttamente dall'amministrazione competente;
- essere attivabili in condizioni di sicurezza in quanto gli impianti non richiedono al personale preposto di operare in "zone a rischio";
- essere in grado di fornire informazioni anche complesse;
- essere gestibili da personale operativo h24.

Ciò premesso, lo strumento più idoneo è – secondo lo standard tecnologico più aggiornato – un impianto di amplificazione, dotato dei seguenti requisiti:

- potenza sufficiente per raggiungere anche il limite esterno della zona di attenzione;
- un sistema di comando di facile attivazione ed immediatamente disponibile per l'autorità locale di protezione civile ovvero per la persona dallo stesso delegata a tale specifico scopo;
- gestibile da personale operativo h 24;
- idoneo a trasmettere anche messaggi complessi.

Tuttavia, in mancanza di sistemi rispondenti al citato standard, sono ipotizzabili, in via transitoria strumentazioni meno complesse quali:

- impianti di sirene (comprese quelle gestibili solo da personale interno all'azienda);
- megafoni autoalimentati (di norma quelli montati su autovetture);
- campane predisposte su torri civiche o parrocchiali ecc.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Enti coinvolti:

- Centro Operativo Intercomunale per la gestione delle emergenze (c/o Consorzio ATS);
- Prefettura;
- Comune di Filago;
- Vigili del Fuoco;
- Forze dell'ordine;
- Polizia Locale;
- ARPA;
- ATS;
- Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);
- Questura;
- Strutture ospedaliere;
- Gruppi di Protezione Civile e organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto.